

→ **Serrata** dopo le proteste dei lavoratori per i tagli del personale e la delocalizzazione all'estero
→ **Il governo** ricorre in tribunale. Disagi per 70 mila passeggeri. L'azienda: «Fermi ad oltranza»

Qantas «sequestra» l'Australia Contro gli scioperi voli bloccati

La Qantas ha cancellato ieri tutti i voli, per rispondere alle proteste sindacali contro i tagli del personale. Il governo chiede l'intervento del tribunale, richiamando all'ordine compagnia e lavoratori.

MARINA MASTROLUCA

mmastroluca@unita.it

Tutti a terra, senza preavviso. Nessuna eccezione per i capi di Stato dei Paesi del Commonwealth riuniti a Perth, per l'annuale summit. Per trovare un posto su un volo alle 17 delegazioni in partenza si è dovuta impegnare in prima persona la premier Julia Gillard, imbarazzata da una disputa sindacale che rischiava di diventare un caso diplomatico. Non è stato invece possibile trovare soluzioni alternative per 70.000 passeggeri Qantas: la compagnia aerea ha cancellato tutti i voli, a partire dalle 6 del mattino di sabato, ora di Greenwich, con la sola ovvia eccezione dei voli che erano già partiti. Un annuncio sulla pagina Facebook della società australiana ha invitato i passeggeri a non presentarsi in aeroporto fino a nuovo ordine, promettendo il pieno risarcimento dei biglietti. Tutto il personale operativo ha avuto indicazione di non presentarsi al lavoro da lunedì, in ogni caso non sarà pagato: una serrata. Nel darne l'annuncio lo stesso amministratore delegato Alan Joyce l'ha definita una scelta «incredibile».

L'obiettivo dichiarato è porre fine all'agitazione sindacale del personale Qantas, da agosto in fermento dopo che la compagnia di bandiera australiana ha reso nota la decisione di aprire nuove rotte asiatiche, chiudere due linee non redditizie verso Londra, acquistare nuovi aerei e dare un'impronta più internazionale alla società. La strategia della Qantas è quella di allargare il suo mercato internazionale e puntare alle aree economicamente emergenti. Ma la ricadu-



Un pilota della Qantas di fronte ad un terminal abbandonato dell'aeroporto di Sydney

ta sui lavoratori è fatta di tagli: outsourcing, 1000 posti di lavoro in meno sui 35.000 attuali. E dallo scorso settembre, dai piloti ai facchini della consegna bagagli, è stato un fiorire di agitazioni e scioperi, di fronte alle quali la Qantas ha deciso di giocare d'azzardo.

«Una reazione eccessivamente sproporzionata» secondo i sindacati, che accusano la compagnia di volo di aver «sequestrato la nazione», tanto più in un fine settimana particolarmente trafficato per la popolare corsa di cavalli della Melbourne Cup. Il governo ha chiesto l'intervento del Fair Work Australia, tribunale nazionale del lavoro, perché ponga

BRASILE

Il dramma di Lula Cancro alla laringe per l'ex presidente

Un tumore maligno alla laringe è stato diagnosticato oggi all'ex presidente brasiliano Luiz Inacio Lula da Silva, che pochi giorni fa ha compiuto i 66 anni. La notizia, diffusa dai medici dell'ospedale Sirio Libanes di San Paolo, ha preso di sorpresa tutti i brasiliani che hanno dato al «presidente operaio», durante i suoi otto anni di mandato (2003-2010), una popolarità superiore all'80%. Il vizio del fu-

mo e le sue grandi doti di oratore, con la sua caratteristica voce roca, sono imputati come cause principali del cancro che tuttavia è stato diagnosticato molto presto e che non ha ramificazioni né metastasi. «Il paziente sta bene, il tumore non è molto grande. Lula dovrà realizzare a partire da lunedì un trattamento di chemioterapia ambulatoriale: le chance di cura sono eccellenti», hanno detto i medici dell'equipe del professor Roberto Kalil. Le dimensioni del tumore sono superiori di poco ai 2 centimetri ed è stato localizzato nella parte superiore della glottide.

Foto Ansa